



REGIONE LIGURIA  
Sede di Bruxelles

# Notiziario Europeo

[01 Marzo – 31 Marzo]

La Liguria in Europa: [www.casaliguria.org](http://www.casaliguria.org)

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

**Regione Liguria - Sede di Bruxelles**

**CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles**

**Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: [info@casaliguria.org](mailto:info@casaliguria.org)**

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea)  
<http://europa.eu/rapid/>
- *Eurostat*: [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?\\_pageid=1090,1&\\_dad=portal&\\_schema=PORTAL](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL)
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

## AGENDA EUROPEA

### Parlamento Europeo

**Sessione Plenaria: 2° settimana di Marzo (Strasburgo)**

#### Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 08,16,23 Marzo

Sotto-commissione per i diritti dell'uomo: 04,17 Marzo

Sotto-commissione per la sicurezza e la difesa: 04,17 Marzo

Commissione per lo sviluppo: 01,16 Marzo

Commissione per il commercio internazionale: 16 Marzo

Commissione per i bilanci: 04,16 Marzo

Commissione per il controllo dei bilanci: 15,22 Marzo

Commissione per i problemi economici e monetari: 08,16,22 Marzo

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 04,16 Marzo

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 15 Marzo

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 17 Marzo

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 16 Marzo

Commissione per i trasporti e il turismo: 01,22 Marzo

Commissione per lo sviluppo regionale: 17 Marzo  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 16 Marzo  
Commissione per la pesca: 16 Marzo  
Commissione per la cultura e l'istruzione: 22 Marzo  
Commissione giuridica: 08,22,23 Marzo  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 04,16 Marzo  
Commissione per gli affari costituzionali: 17 Marzo  
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 15 Marzo  
Commissione per le petizioni: 22 Marzo  
Commissione speciale crisi finanziaria ed economica: 01,11,18,25 Marzo

## Consiglio UE

### CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Spagna (1 Gennaio – 30 Giugno)

Consiglio Europeo: 25,26 Marzo  
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 16 Marzo  
Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumatori: 08 Marzo  
Consiglio Ambiente: 15 Marzo  
Consiglio Giustizia e Affari Interni: -  
Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne: 22,23 Marzo  
Consiglio Agricoltura e Pesca: 29 Marzo  
Consiglio Competitività: 01,02 Marzo  
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia: 11-12 Marzo  
Consiglio Educazione, Giovani e Cultura: -

## Comitato delle Regioni

### Sessione Plenaria: -

Commissione NAT (Risorse naturali): -  
Commissione ECOS (Economia e Sociale): -  
Commissione COTER (Coesione Territoriale): -  
Commissione CIVEX (Cittadinanza e Relazioni Esterne): 02 Marzo  
Commissione EDUC (Cultura e Istruzione): 04 Marzo  
Commissione CAFA (Amministrazione e Finanza): 15 Marzo  
Commissione ENVE (Energia e Ambiente): 03 Marzo

## CASA LIGURIA

### Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

[03/03/2010](#) Partecipazione all'inaugurazione presso il Parlamento Europeo di una mostra fotografica dedicata al terremoto dell'Aquila dal titolo: "Il coraggio della speranza".

[05/03/2010](#) Riunione delle Euroregioni Alpi-Mediterraneo e Pirenei-Mediterraneo presso la Regione francese di Rhône-Alpes per discutere in merito alla candidatura e all'organizzazione degli Open days 2010 in programma ad Ottobre.

[11/03/2010](#) Conferenza presso il Comitato Economico e Sociale Europeo sui risultati strategici e sulle raccomandazioni per la politica del settore marittimo dell'UE fino al 2018.

[12/03/2010](#) Partecipazione presso il Parlamento Europeo alla presentazione delle priorità del nuovo mandato del Mediatore Europeo.

**15/03/2010** Videoconferenza con il gruppo di lavoro Trasporti da Genova in vista della preparazione per una proposta di progetto in ambito TEN-T.

**15/03/2010** Partecipazione alla conferenza di presentazione sulla "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti 2010", con premiazioni per i vincitori dell'edizione 2009.

**22/03/2010** Conferenza presso la rappresentanza dell'Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, organizzata con la collaborazione dell'URC per discutere in merito alle strategie italiane in risposta agli obiettivi energetici europei fissati per il 2020.

**23/03/2010** Conferenza presso il Comitato delle Regioni riguardo al tema "Smart Cities and Regions", nell'ambito della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile.

**23/03/2010** Conferenza presso il Comitato Economico e Sociale Europeo per valutare le prospettive di crescita occupazionale con lo sviluppo della cosiddetta "economia verde".

**25/03/2010** Riunione tecnica del gruppo di lavoro CRPM "Aquamarina" al Comitato delle Regioni. Presentazione di Simona Costa: "Esempi di situazioni regionali nell'ambito della formazione marittima".

**26/03/2010** Riunione dei rappresentanti dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo presso la Regione Rhône-Alpes per discutere in merito all'organizzazione degli Open Days e degli Open Doors.

## AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

**01/03/2010, Bruxelles** - L'economia dell'UE sta progressivamente uscendo dalla crisi, sebbene rimanga ancora esposta a venti contrari. Durante il terzo trimestre del 2009 il PIL reale ha ripreso a crescere, ponendo fine alla recessione più lunga e più profonda della storia dell'UE. Le misure eccezionali messe in atto nell'UE per far fronte alla crisi hanno svolto un ruolo importante nell'imprimere all'economia un'inversione di tendenza. Durante il quarto trimestre, tuttavia, e come previsto nell'autunno 2009, la graduale scomparsa degli effetti di alcuni fattori temporanei ha provocato un rallentamento della crescita. Stando all'aggiornamento attuale, le previsioni economiche per l'UE rimangono in linea di massima inalterate. Nel 2010 il PIL dovrebbe crescere dello 0,7% sia nell'UE che nell'area dell'euro. Anche le proiezioni sull'inflazione restano in gran parte immutate all'1,4% nell'UE e all'1,1% nell'area dell'euro. Come risulta chiaramente dagli ultimi sviluppi sui mercati finanziari, tali proiezioni sono ancora avvolte da una diffusa incertezza. Olli Rehn, Commissario europeo per gli Affari economici e monetari, ha dichiarato: "Per quanto stia prendendo corpo, la ripresa economica dell'UE rimane fragile. Ripartire l'economia europea sulla via di una crescita forte e sostenibile dovrebbe essere il nostro principale obiettivo. Per conseguirlo, dobbiamo operare su due fronti: sul rilancio dell'economia e sul risanamento delle finanze pubbliche. La nuova strategia "Europa 2020", volta alla modernizzazione delle nostre economie, dovrebbe andare di pari passo con il risanamento delle nostre finanze pubbliche, in modo tale da creare i presupposti per una crescita sostenibile e la creazione di occupazione."

### **Previsioni economiche UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/188&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**18/03/2010, Bruxelles** - La Commissione ha adottato un pacchetto di misure di sostegno di 190 milioni di euro a favore degli esportatori di banane dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). La proposta faceva parte dello storico accordo di Ginevra sul commercio delle banane. L'UE ha concluso tale accordo con i paesi dell'America latina e con gli Stati Uniti nel dicembre 2009, ponendo fine a 15 anni di controversie nel settore bananiero. L'accordo riduce inoltre il dazio applicato dall'UE alle importazioni di banane dai paesi dell'America latina. Le misure odierne intendono aiutare gli esportatori di banane dei paesi ACP ad adeguarsi a questo nuovo contesto commerciale, tenendo conto della situazione specifica di ciascun paese. Esse saranno imperniate su tre obiettivi: incentivare la competitività del settore bananiero, promuovere la diversificazione economica e far fronte alle più vaste

ripercussioni sociali, economiche e ambientali. Il commissario europeo per il commercio Karel De Gucht ha affermato: "L'accordo di Ginevra sulle banane ha permesso di conseguire il miglior risultato possibile per tutte le parti interessate. Esso garantisce ai produttori ACP un accesso preferenziale al mercato dell'UE e risolve vertenze commerciali di lunga data, assicurando all'industria bananiera la stabilità auspicata dai potenziali investitori. Oggi la Commissione ha mantenuto la sua promessa di proporre un cospicuo aiuto finanziario per aiutare i paesi ACP esportatori di banane ad adeguarsi alla nuova situazione."

**Accordo commercio banane con ACP:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/287&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**30/03/2010, Bruxelles** - La decisione è stata presa a Bruxelles in occasione dei primi colloqui ufficiali sulla "strategia Europa 2020", annunciata dalla Commissione lo scorso mese. In una dichiarazione congiunta, i rappresentanti dei paesi membri hanno approvato gran parte del piano proposto, compreso un maggiore coordinamento delle politiche economiche nazionali ed europee, aggiungendo che occorre una maggiore cooperazione economica per uscire dalla crisi finanziaria e affrontare le sfide di lungo termine quali la globalizzazione, i cambiamenti climatici e l'invecchiamento demografico. Seguendo le raccomandazioni della Commissione, i partecipanti al summit hanno concordato di suddividere gli obiettivi europei in una serie di obiettivi nazionali differenziati, diversamente da quanto era accaduto con la precedente strategia economica decennale dell'UE. La Commissione contribuirà al dibattito sugli obiettivi nazionali, lasciando la parola finale ai singoli governi. I leader europei si sono impegnati a rivedere i dati a giugno per valutare se intervenire a livello dell'UE e colmare gli eventuali divari tra gli obiettivi europei e l'insieme degli obiettivi nazionali. I governi dei paesi membri saranno inoltre chiamati a presentare piani dettagliati su come intendono raggiungere tali obiettivi. Questi "programmi di riforma nazionali" dovranno anche affrontare i principali ostacoli alla crescita economica. I risultati conseguiti saranno controllati mediante relazioni annuali pubblicate a livello dell'UE.

**Adottata la strategia Europa 2020:**

[http://ec.europa.eu/news/economy/100326\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/economy/100326_it.htm)

## AGRICOLTURA

**17/03/2010, Bruxelles** - In virtù di una decisione adottata dalla Commissione europea nel quadro della procedura di verifica di conformità, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 346,5 milioni di euro, corrispondente a fondi agricoli dell'UE indebitamente versati. Questo importo riconfluirà nelle casse dell'UE in seguito al riscontro della mancata osservanza della normativa comunitaria o di inadempienze nelle procedure di controllo della spesa agricola. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi. Commentando la decisione, il commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Dacian Cioloș ha dichiarato: "Ci troviamo davanti a uno strumento importantissimo per assicurare che gli Stati membri predispongano i necessari controlli affinché si garantisca l'uso corretto del denaro dei contribuenti".

**Rimborsi PAC a UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/284&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**23/03/2010, Bruxelles** - L'attuale quadro finanziario per la PAC scade nel 2013 e le discussioni sul suo futuro avanzano di pari passo con la revisione del bilancio UE per il periodo post 2013. Il CESE è risoluto nell'affermare che qualsiasi discussione sulla PAC nel periodo successivo al 2013 deve cominciare con una definizione precisa del suo obiettivo di fondo che, una volta deciso, dovrebbe essere seguito da un accordo su un insieme di strumenti politici e una dotazione finanziaria. "Sarebbe sbagliato assegnare fondi ad una politica specifica e poi ripartire tale importo fra singole misure e Stati membri", ha dichiarato il relatore Lutz Ribbe. "La politica agricola è qualcosa di più che la semplice allocazione di fondi". Il modello agricolo europeo, vale a dire l'attività agricola sostenibile, concepita per fornire alimenti biologici variati e sicuri, conservando al tempo stesso il paesaggio e le aree rurali, è minacciata perché sempre

più soggetta alla pressione delle condizioni di mercato, afferma il Comitato. I prezzi dei prodotti alimentari non includono il costo delle funzioni che si chiede agli agricoltori di assolvere, quali la tutela dell'ambiente e la conservazione del paesaggio. Di conseguenza, l'agricoltura multifunzionale di cui l'Europa va fiera potrebbe, se non cambia la situazione, far cadere molti agricoltori nella povertà e espellerli dall'attività agricola. Vi è un divario crescente tra gli omaggi formali resi al modello agricolo europeo da un lato e la realtà quotidiana dell'attività agricola dall'altro, ha detto Lutz Ribbe. Il Comitato insiste sulla necessità di porre fine alla corsa verso una maggiore produttività a tutti i costi, come chiede anche la società, che non approva l'uso degli OGM, degli ormoni e degli stimolanti della crescita che questa corsa comporta inevitabilmente. Un sesto di tutti i posti di lavoro in Europa è collegato direttamente o indirettamente all'agricoltura e se la produzione agricola scompare, spariranno anche i posti di lavoro ad essa legati nei settori a monte e a valle. Il Comitato chiede quindi ai politici europei di garantire la sostenibilità del settore agricolo e redditi sufficienti per gli agricoltori, nonché di indicare misure specifiche per conseguire tali obiettivi.

**Futuro PAC secondo il CESE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/35&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## AFFARI SOCIALI

**08/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea prevede di utilizzare una serie di misure volte a ridurre notevolmente la disparità retributiva tra uomini e donne nei prossimi cinque anni. Il divario salariale medio nell'UE è attualmente del 18%. Per ridurre questo tasso la Commissione intende sensibilizzare i datori di lavoro, incoraggiare iniziative a favore delle pari opportunità e sostenere lo sviluppo di strumenti per misurare il divario salariale tra uomini e donne. Non è neppure da escludere l'adozione di nuovi provvedimenti legislativi. La Commissione intende consultare le parti sociali europee e analizzare l'impatto di varie soluzioni, quali il rafforzamento delle sanzioni, l'introduzione della trasparenza salariale e di obblighi di comunicazione periodica sull'andamento della disparità retributiva. Dai risultati di un sondaggio di Eurobarometro pubblicati oggi emerge che oltre l'80% degli europei è favorevole a un intervento urgente per colmare il divario. "Sono molto preoccupata per il fatto che il divario salariale fra uomini e donne sia diminuito di poco negli ultimi 15 anni e in alcuni paesi sia addirittura in aumento " ha affermato la vice presidente Viviane Reding, Commissario per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza. "In questi tempi di crisi, il divario salariale tra i sessi è un costo che l'Europa non può permettersi e occorre far ricorso a tutti gli strumenti a disposizione per colmarlo. Insieme agli Stati membri, la Commissione cercherà di ridurre significativamente il divario salariale tra uomini e donne nell'Unione europea entro la fine dell'attuale mandato ".

**Divario salariale uomini - donne:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/236&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**25/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha chiesto il parere dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle opzioni per un riesame delle regole UE in materia di orario di lavoro. Nella prima fase della consultazione si chiede alle parti sociali europee se si avverta la necessità, a livello UE, di intervenire sulla direttiva "Orario di lavoro" (direttiva 2003/88/CE) e, in caso di risposta affermativa, quale portata dovrebbe avere il riesame. Si tratta di un primo passo in vista di un ampio riesame della direttiva dopo che, nell'aprile 2009, i tentativi di revisione della normativa esistente erano giunti a un punto morto. László Andor, commissario UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha affermato: "L'impossibilità di raggiungere l'anno scorso un accordo sulla revisione della normativa sull'orario di lavoro non significa che i problemi legati alle regole esistenti si siano risolti da soli. Siamo ancora in attesa di trovare una soluzione equilibrata che affronti i bisogni reali dei lavoratori, delle aziende e dei consumatori nel XXI° secolo". E ha ribadito: "Dobbiamo procedere a un ampio riesame delle regole basato su un'approfondita valutazione di impatto con forte dimensione sociale. Invitiamo oggi le parti sociali a un'ampia riflessione su questa questione cruciale e le sollecitiamo a presentare proposte innovative che consentano di travalicare i dibattiti infruttuosi del passato."

**Ridurre disparità retributiva tra uomini e donne:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/345&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## AMBIENTE E TURISMO

**03/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha adottato un Libro verde che delinea le opzioni possibili per definire un approccio dell'Unione europea in materia di protezione delle foreste e di informazione riguardanti le risorse forestali e le loro condizioni. Le reazioni al Libro verde provenienti dal pubblico, dagli Stati membri, dalle istituzioni dell'UE e da altre parti in causa aiuteranno la Commissione a decidere se sono necessari ulteriori interventi a livello di UE. Janez Potočnik, Commissario europeo per l'Ambiente, ha dichiarato: "Le foreste europee sono una risorsa preziosa che deve essere protetta dalle conseguenze negative dei cambiamenti climatici e dal pericolo di perdita della biodiversità. Visto che svolgono funzioni sociali, economiche e ambientali di ampia portata, la posta in gioco è importante. Dobbiamo riflettere su quale valore aggiunto un'azione europea può apportare agli sforzi nazionali tesi a proteggere le foreste e ad assicurare la disponibilità di informazioni affidabili, coerenti e aggiornate sul patrimonio forestale". Connie Hedegaard, commissaria europea per l'azione per il clima, ha dichiarato: "Le foreste sono enormi "serbatoi" di anidride carbonica e quindi svolgeranno un ruolo fondamentale per contenere il riscaldamento globale al di sotto della soglia di 2 °C. Garantire la continuità delle funzioni svolte dalle foreste europee è un elemento essenziale della strategia dell'UE in materia di clima. Sono molto lieta dell'avvio tempestivo di questo dibattito. I contributi che riceveremo ci aiuteranno a progettare politiche efficaci a livello di UE in materia di clima e foreste".

**Libro verde protezione foreste UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/207&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**12/03/2010, Bruxelles** - Circa l'80% dei cittadini europei continua a recarsi in un altro luogo per trascorrere le vacanze, come lo rivela una nuova indagine Eurobarometro su "Gli atteggiamenti degli europei nei confronti del turismo 2010". Soltanto il 20% su più di 30.000 cittadini selezionati a caso era quasi certo che nel 2010 non si sarebbe spostato, percentuale questa significativamente inferiore a quella dei non-viaggiatori nel 2009 (33%). Cresce il numero degli europei che preferiscono trascorrere le vacanze in destinazioni turistiche tradizionali (57%), mentre il 28% preferirebbe "uscire dai sentieri battuti" e recarsi verso destinazioni turistiche emergenti. Quella del turismo è una delle più importanti industrie europee nel settore dei servizi e ad essa corrisponde il 5% del PIL europeo e il 6% dell'occupazione. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione e responsabile per l'Industria e le imprese, ha affermato: "I risultati dell'indagine 2010 sono incoraggianti per l'industria turistica. Dobbiamo adoperarci ulteriormente per sviluppare questo settore che si trova al terzo posto in termini di PIL e di occupazione in Europa. Il trattato di Lisbona ci offre ora l'opportunità di occuparci di questo settore in una prospettiva europea. Circa il 50 % dei cittadini dell'UE ha già deciso che nel 2010 andrà in vacanza e la loro percezione quanto al fatto di essere in grado di finanziare le proprie vacanze risulta anch'essa leggermente migliorata."

**Prospettive turismo europeo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/251&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**01/03/2010, Bruxelles** - Le nuove tecnologie sono un fattore essenziale per la competitività dell'UE e le competenze digitali danno accesso a lavori stimolanti in un ambiente dinamico; internet e le nuove tecnologie hanno rivoluzionato il nostro stile di vita. Tuttavia, un recente sondaggio rivela che nel 2005 oltre un terzo degli europei non possedeva alcuna competenza informatica. Le ICT sono presenti in tutti i comparti dell'economia: rendono più efficienti le imprese e sono una fonte di innovazione e di aumento

della produttività. L'UE ha bisogno di professionisti qualificati in ambito informatico, se vuole rimanere competitiva e attirare investimenti. Nel 2007 la Commissione ha pertanto adottato un programma d'azione a lungo termine per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali; ha inoltre lanciato una campagna di sensibilizzazione per illustrare a studenti, giovani professionisti e PMI le numerose opportunità di lavoro offerte dalle ICT. L'iniziativa culminerà nella settimana europea delle competenze digitali, che si terrà dal 1° al 5 marzo. La Commissione coglierà l'occasione per presentare i risultati del suo programma d'azione per le competenze digitali. Le nuove tecnologie saranno anche al centro della futura strategia economica Europa 2020, che preconizza una crescita «ecologica» fondata sul sapere e sull'innovazione.

**L'UE lancia la prima settimana delle competenze digitali:**

[http://ec.europa.eu/news/science/100226\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/science/100226_it.htm)

**22/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha adottato nuove norme per facilitare l'uso dei telefoni cellulari per chiamare e inviare o ricevere SMS da parte dei passeggeri e degli equipaggi delle navi che operano nelle acque territoriali della UE quando si trovano al di fuori della portata delle reti telefoniche mobili terrestri. Le nuove regole armonizzano le condizioni tecnico-giuridiche relative ai servizi di comunicazione mobile a bordo delle navi e aprono la strada ad applicazioni innovative quali il controllo a distanza dei container stivati a bordo. Le nuove norme garantiscono la certezza del diritto e opportunità economiche ai fornitori di servizi che vogliono offrire una connettività mobile continua transfrontaliera nelle acque europee. La Commissaria dell'UE responsabile per l'agenda digitale, Neelie Kroes, ha dichiarato: "Grazie alle nuove norme adottate dalla Commissione dieci milioni di persone che viaggiano o lavorano a bordo delle navi operanti nelle acque territoriali europee saranno in grado di usare il telefono cellulare senza problemi di interferenze".

**Utilizzo cellulari su navi:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/326&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## CONCORRENZA

**03/03/2010, Bruxelles** - Gli Stati membri non sono mai stati così efficienti sotto il profilo dell'attuazione tempestiva delle regole del mercato interno nel diritto nazionale; tuttavia è necessario migliorare ancora le modalità di applicazione pratica di tali regole: è quanto risulta dal più recente quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. In media solo lo 0,7% delle direttive del mercato interno il cui termine di attuazione è scaduto non sono attualmente recepite nel diritto nazionale, a fronte dell'1,0% nel luglio del 2009. Ciò significa che gli Stati membri sono ben al di sotto dell'obiettivo dell'1,0% concordato dai capi di Stato, da raggiungere entro il 2009. Venti Stati membri hanno raggiunto l'obiettivo o sono rimasti al di sotto di esso mentre la Lituania e Malta hanno ottenuto globalmente i migliori risultati, a tre sole direttive dal punteggio pieno. È la terza volta che Malta si trova in prima posizione. Sedici Stati membri hanno ottenuto il loro migliore risultato in assoluto. Sono invece sette gli Stati membri che si collocano ancora al di sopra dell'obiettivo e impediscono un'ulteriore riduzione del deficit: Austria, Repubblica ceca, Italia, Polonia, Portogallo, Lussemburgo e Grecia. Per quanto riguarda l'applicazione del diritto comunitario, si è registrata una leggera riduzione nel numero di casi di infrazione, ma la durata dei procedimenti resta eccessiva e, in media, gli Stati membri si conformano alle sentenze della Corte di giustizia in 18 mesi, nonostante l'obbligo giuridico di agire immediatamente.

**Valutazione mercato interno UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/211&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## ENERGIA E TRASPORTI

**05/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha selezionato 43 grandi progetti energetici, che daranno un significativo contributo alla ripresa economica dell'UE, accrescendo allo stesso tempo la sicurezza degli approvvigionamenti energetici grazie alla realizzazione di infrastrutture transfrontaliere. Con la decisione di oggi la Commissione destina 2,3 miliardi di euro a 31 progetti per il gas e a 12 progetti per l'elettricità. Si tratta della seconda decisione di finanziamento nel quadro del pacchetto per la ripresa economica, che ammonta a quasi 4 miliardi di euro, la somma più elevata mai spesa dall'UE per le infrastrutture energetiche. Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "Nel quadro del piano di ripresa economica dell'UE intendiamo finanziare "investimenti intelligenti" che diano uno stimolo a breve termine alla realizzazione di obiettivi a lungo termine. L'investimento in infrastrutture chiave non solo darà un impulso all'economia e all'occupazione, ma contribuirà anche ad accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento di energia e di riscaldamento delle case dei cittadini, anche in caso di perturbazioni delle forniture. Abbiamo appreso la lezione impartitaci dalla recente crisi del gas; è anche per questo che abbiamo deciso di destinare un consistente sostegno finanziario a progetti di nuove infrastrutture energetiche. Günther Oettinger, commissario europeo per l'Energia, ha affermato: "È la prima volta che la Commissione stanziava un importo così ingente per progetti energetici. Abbiamo selezionato progetti chiave che contribuiranno a creare una rete energetica più integrata in Europa, che assicuri flussi di energia flessibili al di là dei confini degli Stati membri. Gli obiettivi energetici e climatici che l'Europa si è data richiedono grandi investimenti rischiosi nelle infrastrutture con tempi lunghi di ammortamento. Il problema risiede però nel fatto che, nel clima economico attuale, i progetti rischiano di subire ritardi. In questo momento l'Europa può giocare un ruolo importante e contribuire a tenere in vita e far avanzare i progetti."

**Finanziamento UE a progetti energetici:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/231&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**15/03/2010, Bruxelles** - Tredici nuove comunità si sono aggiunte all'iniziativa CONCERTO, portando il numero totale di autorità locali coinvolte alla ragguardevole cifra di 58 aderenti. Tra le nuove realtà unitesi, tre sono espressioni di Paesi in via di inserimento UE, mostrando che l'iniziativa gode di apprezzamento anche al di fuori dei confini comunitari: tutto questo è reso possibile dall'utilizzo di un approccio integrato tra stakeholder e autorità locali, con il supporto della Commissione europea nell'ambito di un programma quadro di ricerca. CONCERTO sostiene le comunità locali, vale a dire aree o zone geografiche chiaramente definite, nello sviluppo e nell'applicazione di strategie e azioni concrete che siano al tempo stesso sostenibili e molto efficienti dal punto di vista energetico. Le interazioni, così come la circolazione di energia fra la domanda e l'offerta di energia centralizzata e decentralizzata, possono essere identificate, misurate e valutate. Per tutti i 22 progetti CONCERTO partecipanti all'iniziativa, l'obiettivo principale è di dimostrare i vantaggi ambientali, economici e sociali dell'integrazione delle fonti di energia rinnovabili (FER) unitamente alle tecniche di efficienza energetica (EE) attraverso un sistema sostenibile di gestione dell'energia applicato a livello della comunità locale. L'iniziativa CONCERTO fornisce una piattaforma per uno scambio di idee e di esperienze tra le 58 comunità modello di CONCERTO e altre città impegnate ad adottare simili strategie. Le comunità che vi partecipano beneficeranno delle conoscenze tecniche che saranno condivise fra le comunità più avanzate d'Europa nel campo della sostenibilità energetica.

**Nuovi aderenti a CONCERTO:**

[http://concertoplus.eu/cms/index.php?option=com\\_content&view=article&id=229%3Atowards-clean-and-efficient-energy-use-in-all-european-buildings-the-concerto-initiative-continues-to-grow&catid=49%3Aconcerto-in-the-media&Itemid=174&lang=it](http://concertoplus.eu/cms/index.php?option=com_content&view=article&id=229%3Atowards-clean-and-efficient-energy-use-in-all-european-buildings-the-concerto-initiative-continues-to-grow&catid=49%3Aconcerto-in-the-media&Itemid=174&lang=it)

**16/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha pubblicato il quarto invito a presentare proposte nel quadro del secondo programma Marco Polo, che mira a creare e modernizzare i servizi di trasporto di merci, trasferendo una parte del trasporto stradale verso i tipi di trasporto più rispettosi dell'ambiente. Il bando lanciato quest'anno è stato realizzato secondo procedure semplificate, per facilitare la partecipazione di piccole e medie imprese (PMI). Le imprese potranno ora presentare una domanda di sovvenzione Marco Polo anche singolarmente, la procedura di selezione è stata accelerata e le soglie d'accettabilità abbassate rispetto alle condizioni dei bandi precedenti. Concretamente, al posto di un volume merci imposto di 250 milioni tonnellate-km da trasferire dal trasporto stradale verso altri tipi di trasporto, le nuove soglie portano a trasferimenti annui medi di 60 milioni tonnellate-km (per un progetto standard triennale sarebbe dunque pari a 180 milioni di tonnellate chilometro, ma il volume trasferito potrebbe variare da un anno all'altro). Per i progetti riguardanti soltanto le vie di navigazione interna

(trasferimento di trasporto merci dalla strada alle vie navigabili) questa soglia è stata abbassata a 13 milioni di tonnellate-km all'anno. Il bilancio previsto per questo bando è di 64 milioni di euro, con la percentuale di finanziamento invariata rispetto all'invito a presentare proposte lanciato l'anno precedente, cioè 2 euro per 500 tonnellate-km di trasporto merci trasferite verso un tipo di trasporto non stradale.

**Lancio bando Marco Polo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/278&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

## GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

**18/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha proposto le direttive di negoziato per l'adesione dell'Unione alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU). Il trattato di Lisbona pone la base giuridica affinché l'Unione possa aderire alla CEDU, che resta il massimo strumento in Europa di tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione comporterà l'ulteriore consolidamento del sistema di tutela dei diritti fondamentali dell'UE. "L'adesione alla CEDU ha importanza politica, giuridica e simbolica", afferma il presidente José Manuel Barroso. "Aderendo alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali l'Unione instaurerà, in tutta Europa, un sistema coerente di tutela dei diritti fondamentali che andrà ad integrare il livello di protezione introdotto dal trattato di Lisbona con la Carta dei diritti fondamentali, che ha forza giuridicamente vincolante." L'adesione alla CEDU comporterà un controllo giurisdizionale aggiuntivo nel settore della tutela dei diritti fondamentali nell'Unione. Sarà in effetti competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo controllare, ai fini del rispetto della Convenzione, gli atti delle istituzioni, degli organi e organismi dell'UE, e anche le sentenze della Corte di giustizia. I cittadini disporranno poi di un nuovo mezzo di ricorso; potranno infatti adire la Corte dei diritti dell'uomo in caso di violazione dei diritti fondamentali imputabile all'Unione, a condizione però che abbiano già esaurito tutte le vie di ricorso interne.

**Tutela diritti e libertà in UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/291&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**26/03/2010, Bruxelles** - Una donna austriaca sposa un cittadino britannico nel Regno Unito. La coppia vive due anni in Austria con il figlio, poi il marito se ne va e la moglie decide di divorziare. Non sa però quale legge disciplini il divorzio: quella austriaca o quella britannica? Ogni anno migliaia di europei hanno difficoltà analoghe in quanto ciascuno Stato membro UE ha il proprio sistema per decidere la legge nazionale applicabile ai divorzi. La Commissione europea ha proposto oggi una soluzione concreta: una legge che consente ai coniugi di scegliere la legge nazionale applicabile al loro divorzio. Il regolamento UE proposto fornirà un aiuto ai coniugi che hanno una cittadinanza diversa oppure vivono in paesi diversi o in un paese di cui non sono cittadini. L'obiettivo è ridurre i disagi per i figli e tutelare il coniuge più debole nei procedimenti di divorzio. Ogni anno si celebrano nell'UE circa 300 000 matrimoni internazionali. L'odierna proposta fa seguito a una richiesta di 10 Stati membri (Austria, Bulgaria, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Romania, Slovenia e Spagna) ed è il primo caso di "cooperazione rafforzata" nella storia dell'UE. "Le coppie internazionali possono incontrare ingiustificati problemi giuridici che trasformano la tragedia del divorzio in un disastro finanziario ed emotivo, rendendo la vita un vero inferno", ha dichiarato la vicepresidente Viviane Reding, commissario per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza. "Migliaia di coppie si trovano in situazioni personali difficili per la mancanza di risposte chiare da parte dei sistemi giuridici nazionali. In molti casi sono i figli e il coniuge più debole a soffrirne. Non voglio che i cittadini dell'UE siano lasciati soli ad affrontare complicati divorzi internazionali. Voglio che dispongano di norme chiare che permettano loro di sapere sempre cosa fare. È per questo che oggi abbiamo deciso di agire."

**Divorzi internazionali:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/347&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**30/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha proposto una nuova normativa che obbliga gli Stati membri ad inasprire le pene per chi abusa sessualmente di minori. La proposta chiede che siano perseguite penalmente attività come il "grooming" (il fatto cioè di stringere amicizia con un minore per poi abusarne) e il "turismo sessuale", anche se l'abuso è commesso al di fuori del territorio dell'UE. La Commissione vuole anche che si faccia di più sul fronte della prevenzione e per proteggere le vittime, in particolare affinché i responsabili abbiano accesso a un trattamento personalizzato che eviti la reiterazione del reato. "Abusare di minori significa perpetrare orrendi delitti contro bambini e adolescenti, marchiandoli a vita. Sfruttare sessualmente un minore significa usare un bambino o un adolescente come un oggetto sessuale arricchendosi sulle sue sofferenze. È materiale pedopornografico l'insieme di immagini che ritraggono abusi sessuali su minori. Scaricare e visionare materiale pedopornografico su Internet comportano un aumento dei casi di stupro di minori proprio per produrre quelle immagini", ha dichiarato il commissario per gli Affari interni Cecilia Malmström. "La risposta dell'UE non potrebbe essere più chiara e risoluta. Tutto quel che sarà possibile fare contro questo fenomeno, l'UE deve farlo e lo farà."

**Lotta abuso minori:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/379&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

**12/03/2010, Bruxelles** - Per rafforzare il senso di appartenenza all'Europa, la Commissione Europea ha deciso di rilanciare il "marchio del patrimonio europeo", un registro dei siti storici la cui importanza trascende le frontiere nazionali. L'iniziativa, varata da Francia, Ungheria e Spagna nel 2006, si proponeva di rendere gli europei più consapevoli della loro storia comune e del patrimonio culturale che condividono, pur nella loro diversità. Oggi i paesi partecipanti sono 18, compresa la Svizzera, e il registro comprende già decine di siti ed edifici storici tra cui l'Acropoli, la casa di Robert Schuman (lo statista francese che fu uno dei padri fondatori dell'UE) e i cantieri navali di Danzica dove fu fondato il sindacato Solidarność, una delle forze che hanno contribuito alla caduta della Cortina di ferro. Facendo propria l'iniziativa, l'UE spera di estendere la sua portata e accrescerne la visibilità e il prestigio. Per essere ammessi nel registro, i siti devono dimostrare la loro importanza per il processo di integrazione europea. Una targa con il logo del marchio del patrimonio europeo sarà affissa all'entrata dei siti prescelti. Come accade per i siti compresi nell'elenco del patrimonio mondiale dell'UNESCO, quelli insigniti del logo europeo dovrebbero inoltre attrarre più turisti, con effetti benefici per l'economia locale.

**Marchio siti patrimonio culturale UE:**

[http://ec.europa.eu/news/culture/100309\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/culture/100309_it.htm)

**15/03/2010, Bruxelles** - In aprile, 150 tra allievi e insegnanti provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE verranno a Bruxelles per partecipare a una simulazione di una sessione plenaria del CESE. In preparazione di questo evento, 27 consiglieri del CESE si recheranno in visita presso istituti scolastici sorteggiati tra le centinaia di candidature da tutto il continente, per discutere dell'Europa. I membri del Comitato economico e sociale europeo (CESE), organo consultivo dell'Unione europea, visiteranno scuole e istituti secondari per discutere di tematiche europee con gli studenti e rispondere alle loro domande sull'UE, insistendo sugli aspetti che rivestono particolare interesse per i giovani. Successivamente, tre studenti e un docente per ciascuno degli istituti selezionati rappresenteranno i rispettivi paesi in occasione dell'evento dal titolo "La vostra Europa, la vostra opinione (Your Europe, Your Say)" che il CESE organizzerà a Bruxelles dal 15 al 17 aprile 2010. Per due giorni essi, indossando i panni dei membri del CESE, discuteranno di temi europei con altri 150 studenti delle scuole superiori e insegnanti provenienti da tutta Europa. Il loro compito più importante consisterà nel raggiungere un consenso su un parere del CESE riguardante i danni provocati dall'alcol. In preparazione della sessione plenaria gli allievi avranno la possibilità di presentare emendamenti che, una volta approvati, verranno integrati nel testo finale del parere. L'iniziativa non solo offrirà alle città dove hanno sede gli istituti selezionati un'autentica occasione per esprimere la loro opinione a Bruxelles, ma darà anche agli studenti un'opportunità di scambiare vedute e condurre un vero dialogo con la vicepresidente del CESE Irini Pari e con altri rappresentanti delle istituzioni dell'UE.

**Studenti "membri" del CESE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/28&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**31/03/2010, Bruxelles** - A Bruxelles è arrivata la primavera, e con lei i 27 vincitori di Juvenes Translatores ("giovani traduttori" in latino), un concorso organizzato dai servizi di traduzione della Commissione. Si trattava della terza edizione del concorso, riservato agli studenti delle scuole secondarie e ormai diventato una tradizione. Le prove si sono svolte il 24 novembre 2009: potevano parteciparvi gli aspiranti traduttori nati nel 1992, chiamati a rappresentare sia la loro scuola che il loro paese. I concorrenti potevano scegliere tra 23 testi, uno per ciascuna lingua ufficiale dell'UE, da tradurre in un'altra di queste lingue a loro scelta. Il concorso ha anche avuto un effetto oltre le aspettative di trampolino per altre iniziative in campo linguistico. Dopo l'ultimo concorso un insegnante di francese di una scuola di Göteborg (Svezia) ha avviato con successo un programma di scambi con altre scuole partecipanti in Francia e Spagna. L'idea è stata contagiosa e ora sono in corso progetti simili tra altre scuole, con analogo successo. Scopo del concorso Juvenes Translatores è promuovere l'insegnamento delle lingue in Europa e accrescere il prestigio della professione di traduttore. Uno dei vincitori ha saputo riassumere efficacemente cosa significa conoscere più lingue: "C'è una differenza tra il francese, l'inglese e la mia lingua madre, anche quando si dice la stessa cosa. La sensibilità è un po' diversa. Se studio le lingue, è per arricchire la mia capacità di esprimermi."

**Premiati vincitori Juvenes Translatores:**

[http://ec.europa.eu/news/culture/100330\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/culture/100330_it.htm)

## PESCA E AFFARI MARITTIMI

**02/03/2010, Strasburgo** - Il Parlamento europeo chiede una riforma globale e radicale della politica comune della pesca in modo da garantire tanto il futuro delle risorse quanto quello dei pescatori; le risorse finanziarie necessarie saranno negoziate nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020. Il Parlamento chiede quindi che gli operatori professionali della pesca che possono veder ridotta la loro attività o perdere il posto di lavoro abbiano un accesso agevolato ai finanziamenti; per una buona gestione del settore della pesca bisogna tenere conto delle "caratteristiche specifiche dei vari mari europei", optando per una strategia basata sul principio della regionalizzazione e della sussidiarietà. Il Parlamento europeo è favorevole anche alla distinzione tra la pesca di altura e quella a carattere artigianale per la quale sollecita la Commissione a elaborare un modello distinto e semplificato di gestione. Gli eurodeputati chiedono inoltre una maggiore tutela dell'acquacoltura, sia a livello di qualità che di competitività, investendo in nuove tecnologie, promuovendo la produzione di prodotti di qualità superiore e garantendo standard elevati in materia di benessere animale. In materia commerciale, il Parlamento europeo insiste infine sulla necessità di assicurare la tracciabilità dei prodotti importati e la loro conformità con i requisiti sanitari, ambientali e sociali dell'UE.

**Futuro Politica Comune Pesca:**

<http://www.europarl.it/view/it/press-release/pr-2010/pr-2010-February/pr-2010-Feb-21.html>

**22/03/2010, Bruxelles** - In occasione di un convegno sull'attrattività delle professioni marittime organizzato dal Comitato economico e sociale europeo (CESE), i partecipanti hanno messo in evidenza le molteplici opportunità offerte da tali professioni, insistendo sul fatto che una formazione marittima, nelle scuole e a bordo delle imbarcazioni, è lo strumento migliore per garantire ai giovani l'inserimento nel mercato del lavoro, in mare e poi eventualmente a terra. Insieme con l'Organizzazione marittima internazionale (OMI) e l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), il CESE invita in particolare a promuovere questo tipo di formazione e ad applicare la normativa internazionale al fine di favorire l'occupazione nel settore marittimo e di accrescerne la competitività. Il convegno, che è stato contraddistinto dalla presenza di Efthimios Mitropoulos, Segretario generale dell'OMI, e di Cleopatra Doumbia-Henry, direttrice del dipartimento Norme internazionali del lavoro (Normes) dell'OIL, ha visto riuniti i principali attori del settore, i quali hanno formulato raccomandazioni concrete destinate ai decisori politici. La vicepresidente del CESE Irini Pari ha osservato che "le navi sono ampiamente accessibili per chi è disposto ad investire" e che "per contro, le risorse umane sono l'elemento che può davvero fare la

differenza", facendo notare il contrasto paradossale tra la situazione attuale dell'occupazione in Europa e i molteplici bisogni di un'industria di vitale importanza per l'economia europea.

**Lavoro nel marittimo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/32&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## POLITICA REGIONALE

**15/03/2010, Bruxelles** - Il Comitato delle Regioni lancia una consultazione paneuropea degli enti regionali e locali sulla proposta Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I risultati della consultazione saranno integrati nelle proposte che la Presidente del CdR Mercedes Bresso presenterà personalmente al Presidente della Commissione europea e alla presidenza di turno dell'UE. La scorsa settimana Mercedes Bresso si è già fatta portavoce dei timori secondo cui la strategia Europa 2020 non si spinge abbastanza in là nella mobilitazione di tutte le forze propulsive negli Stati membri dell'UE. La Presidente ha sottolineato in particolare che la strategia sarebbe molto più efficace se consentisse agli enti regionali e locali di partecipare attivamente all'elaborazione dei programmi nazionali di riforma e alle iniziative faro, invece di relegarli al ruolo di esecutori di questi progetti nella fase a valle del processo decisionale. Il CdR è convinto che la strategia Europa 2020 abbia bisogno delle regioni e delle città se vuole raggiungere appieno i suoi obiettivi. Il questionario della consultazione evidenzia temi importanti che sono particolarmente pertinenti per gli enti regionali e locali e ai quali la strategia non dà risposte. Vi fanno riferimento le domande sulla necessità di obiettivi differenziati a livello territoriale, sulla necessità di indicatori che vadano oltre il PIL, sul ruolo effettivo degli enti regionali e locali nell'ideazione e attuazione della nuova strategia, sul rapporto tra la strategia Europa 2020, la politica di coesione e il bilancio dell'UE e, infine, sulla necessità di far conoscere la nuova strategia a tutti i cittadini dell'UE. Il termine ultimo per rispondere al questionario è il 12 aprile. I contributi possono essere inviati in una delle lingue dell'UE.

**Opinioni Regioni su strategia Europa 2020:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/10/29&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**18/03/2010, Bruxelles** - Per la prima volta nella storia dell'Unione europea si è tenuto un incontro tra i ministri degli Stati membri responsabili delle politiche territoriali interamente dedicato alla governance multilivello. Le proposte del Comitato delle regioni (CdR) su come coinvolgere le città e le regioni nelle decisioni politiche delle istituzioni europee sono state al centro dell'odierna riunione informale di Malaga organizzata dalla presidenza spagnola dell'UE. Michel Delebarre, sindaco di Dunkerque e correlatore del Libro bianco del CdR sulla governance multilivello, unitamente ai ministri degli Stati membri, ha illustrato le istanze degli enti locali e regionali europei. Delebarre, eletto presidente della commissione Politica di coesione territoriale (COTER) del Comitato lo scorso febbraio, ha accolto con favore l'iniziativa della presidenza spagnola di organizzare questa prima riunione ministeriale dedicata ai temi della politica territoriale e della governance multilivello: "Contiamo sulle altre presidenze del trio - la presidenza belga e quella ungherese - affinché provvedano a inserire il tema della governance tra quelli abitualmente trattati nel quadro del programma di lavoro dell'UE e ne predispongano la concreta attuazione. Anche il Parlamento europeo ha posto la questione al centro delle sue discussioni. Ben presto toccherà alla Commissione affrontare l'argomento. Siamo per entrare in una fase decisiva, ossia la trasposizione della strategia Europa 2020 nelle diverse realtà territoriali".

**Governance multilivello UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/10/30&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

**05/03/2010, Bruxelles** - Nel 2009 il fondo fiduciario UE per le infrastrutture in Africa ha approvato in totale 11 operazioni di sovvenzionamento per la costruzione, in tutto il continente africano, di infrastrutture su grande scala di portata regionale nei settori dell'energia, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nel 2009 il fondo fiduciario, gestito dalla Banca europea per gli investimenti, ha visto ulteriormente accrescere il suo bilancio. Dalla creazione, il fondo ha raccolto risorse sotto forma di sovvenzioni per un totale di 372 milioni di euro, un importo in grado di indurre tanto le istituzioni europee e internazionali che erogano finanziamenti per lo sviluppo che il settore privato a concedere prestiti fino a 5 miliardi di euro. La Commissione europea, principale contribuente del fondo, ha aumentato la sua partecipazione di 200 milioni di euro. "L'integrazione regionale è uno dei fattori di successo dello sviluppo sostenibile dell'Africa e intendo che rivesta grande centralità nel programma di lavoro dell'UE. Come l'esperienza ci insegna, non può esserci crescita in Africa in assenza di mercati regionali. Il fondo fiduciario illustra anche come gli aiuti pubblici allo sviluppo consentano di attrarre altri fondi. Si tratta di un fattore di notevole importanza per l'Europa, che eroga il 60% degli aiuti globali allo sviluppo. Dobbiamo sfruttare al meglio le risorse per gli aiuti: il mio obiettivo è di far sì che, per ogni euro erogato in aiuti, vengano attratti cinque euro per altri tipi di finanziamenti. Già da ora il fondo ha superato questo obiettivo", ha affermato il commissario europeo per lo Sviluppo, Andris Piebalgs.

**Finanziamento UE infrastrutture Africa:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/233&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**16/03/2010, Strasburgo** - Rafforzare l'autonomia strategica e portare avanti una valida ed efficace politica estera di sicurezza e difesa. E' quanto sostiene il Parlamento esprimendo la propria determinazione ad esercitare il suo potere di bilancio e il suo controllo democratico per vigilare su queste politiche, incluse le modalità di finanziamento del servizio di azione esterna dell'Unione europea. Approvando la scorsa settimana, ad ampia maggioranza, la relazione di Gabriele Albertini, i deputati sottolineano che, con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, emerge la necessità di accrescere la legittimità democratica delle attività svolte nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune (PESC), attraverso, per esempio, una sistematica consultazione del Parlamento prima di avviare qualsiasi missione della politica comune di sicurezza e difesa (PESD). Il Parlamento, inoltre, chiede maggiori poteri di controllo sulla nomina e sul mandato conferito ai rappresentanti speciali dell'UE (RSUE), sottolineando la necessità di tenere conto di una adeguata rappresentanza di entrambi i generi. Ritiene inoltre che la commissione competente dovrebbe essere consultata dall'Alto rappresentante in merito alle nomine dirigenziali del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE). Annuncia, peraltro, che intende invitare alcuni RSUE e capi delegazione a comparire dinanzi alla commissione parlamentare in occasione della loro nomina.

**Rafforzamento PESC e PESD:**

<http://www.europarl.it/view/it/press-release/pr-2010/pr-2010-March/pr-2010-Mar-23.html>

## SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

**12/03/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha annunciato i risultati del suo invito a presentare proposte di importo pari a 18 milioni di euro per i nuovi progetti di ricerca sull'influenza. Sono stati ammessi al finanziamento quattro progetti di ricerca in collaborazione. Essi interessano 52 istituti di ricerca e PMI di diciotto paesi europei e tre partner internazionali (Israele, Cina e USA). I geni del virus dell'influenza migrano attraverso i continenti e tra specie, minacciando seriamente la salute umana e animale. Due consorzi concentreranno la loro ricerca sull'influenza suina, mentre altri due svilupperanno prodotti farmaceutici innovativi contro l'influenza umana. I progetti selezionati beneficeranno dei finanziamenti che l'UE stanziava da tempo per la ricerca sull'influenza, che hanno consentito alla Commissione di erogare fondi a questo scopo per oltre 100 milioni di euro dal 2001. Il Commissario europeo per la ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "Già l'influenza stagionale di per se uccide ogni anno nel mondo 250 000-500 000 persone, e i progetti come questi finanziati dalla UE possono contribuire a salvare vite. Una ricerca europea efficace nella prevenzione e nel trattamento dell'influenza e di altre malattie possiede inoltre un valore sociale ed economico inestimabile, poiché contribuisce in maniera significativa ai nostri obiettivi Europa 2020".

**Ricerca contro influenza:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/252&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**22/03/2010, Bruxelles** - Da un recente sondaggio dell'UE è risultato che la maggior parte dei cittadini è insoddisfatta della qualità dei trasporti urbani e ferroviari, e molti si lamentano anche delle banche e dei fornitori di elettricità e gas; non sorprende quindi che i servizi - in particolare nei settori dei trasporti, dell'energia e bancario - fossero al centro del vertice europeo dei consumatori del 2010, che si è svolto la scorsa settimana a Bruxelles. All'evento, della durata di due giorni, potevano partecipare responsabili politici, associazioni dei consumatori, rappresentanti di categoria e altri portatori di interesse. Molti di loro hanno incontrato per la prima volta in questa occasione John Dalli, il nuovo commissario responsabile per la tutela dei consumatori. Nel suo discorso in occasione della giornata europea del consumatore, il commissario Dalli ha promesso di impegnarsi per definire un insieme di regole comuni chiare e assicurarsi che i paesi membri applichino la legislazione esistente. L'anno scorso la Commissione ha fissato cinque priorità per un miglior rispetto delle norme di tutela dei consumatori, tra cui una più efficace sorveglianza dei mercati e una maggiore cooperazione tra i vari paesi. La Commissione intende anche effettuare nuove indagini a tappeto, ossia controlli a sorpresa contemporanei da parte delle autorità di più paesi. Le più recenti indagini di questo tipo hanno preso di mira le luci di Natale e i servizi di telefonia mobile.

**Più potere ai consumatori:**

[http://ec.europa.eu/news/environment/100319\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/environment/100319_it.htm)

**29/03/2010, Bruxelles** - L'edizione di primavera del Quadro di valutazione dei mercati dei beni di consumo pubblicata dalla Commissione europea indica che i consumatori dell'UE continuano a non beneficiare appieno dei vantaggi offerti dal mercato interno a causa degli ostacoli che si frappongono agli scambi transfrontalieri. Cresce il divario tra il commercio elettronico transfrontaliero e domestico. Le condizioni nazionali per i consumatori – misurate ad esempio in termini di fiducia dei consumatori nelle autorità preposte al commercio e nelle ONG e di efficacia nella risoluzione delle controversie – hanno registrato un declino in molti paesi. Alcuni Stati membri hanno migliorato la loro posizione nonostante il periodo economicamente difficile. La capacità che i consumatori hanno di permettersi l'acquisto di beni e servizi varia notevolmente da un paese all'altro: in sei paesi l'abbordabilità è pari a meno della metà della media UE. Nei paesi più ricchi dell'UE il costo della vita è più abbordabile per i consumatori nonostante i prezzi elevati. La Commissione si adopera per rimuovere gli ostacoli esistenti prendendo le mosse da un catalogo di misure in cui rientra anche la semplificazione delle regole che si applicano ai dettaglianti. John Dalli, commissario responsabile per la Salute e la Politica dei consumatori, ha affermato: "Per i consumatori il mercato unico europeo rappresenta la promessa di una più ampia scelta e di prezzi più bassi. Questa promessa spesso rimane irrealizzata poiché i commercianti e i negozianti si trovano bloccati entro i loro confini nazionali a causa di ostacoli rilevanti. Sono deciso ad adoperarmi, assieme ai miei colleghi commissari, per abbattere questi ostacoli". Il commissario ha aggiunto: "Intendo lodare gli Stati membri che – nonostante le pressioni cui sono sottoposti i bilanci nazionali – continuano a investire per creare un ambiente in cui si nutre fiducia negli organismi a tutela dei consumatori e si risolvono celermente le controversie".

**Quadro di valutazione dei mercati dei beni di consumo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/384&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**VARIE**

**16/03/2010, Bruxelles** - Il 16 marzo l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha lanciato una procedura rinnovata e più snella per selezionare i futuri funzionari dell'Unione europea, pubblicando il primo concorso per amministratori secondo le nuove regole. Organizzando ogni anno i concorsi per i profili più richiesti, il nuovo sistema costituisce un miglioramento significativo in quanto consente ai candidati di programmare meglio la partecipazione ai concorsi e agevola le istituzioni UE nella pianificazione strategica delle risorse umane. La nuova procedura di selezione sarà più rapida e più

efficace e comporterà meno fasi dell'attuale. Inoltre sarà rafforzata, spostando l'accento dalla valutazione delle conoscenze alla valutazione delle competenze, la quale si è rivelata uno dei migliori indicatori delle future prestazioni professionali. "In un mercato del lavoro sempre più competitivo, le istituzioni europee devono essere in grado di attrarre una gamma diversificata di candidati altamente qualificati", ha dichiarato Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione e commissario europeo per le Relazioni interistituzionali e l'amministrazione. "Inoltre, è importante assicurare la disponibilità di questi candidati e ciò è possibile solo prospettando loro, entro un termine ragionevole, un posto interessante. Il nuovo sistema si fonda sulle prassi migliori messe a punto nel settore pubblico e procurerà alle istituzioni europee le persone giuste al momento giusto, nel pieno rispetto del principio di concorsi equi e aperti."

**Nuova procedura selezione EPSO:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/262&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**23/03/2010, Bruxelles** - Lo statuto della società europea (SE) offre alle società che operano in più Stati membri la possibilità di riorganizzare le attività transfrontaliere sotto un'unica etichetta europea. Ciò consente loro di operare all'interno di un quadro giuridico stabile, di ridurre i costi interni dovuti allo svolgimento delle attività in diversi paesi e di essere quindi più competitive sul mercato interno. La SE ha riscosso notevole successo in alcuni Stati membri ma stenta a diffondersi in altri. La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica per determinare se sia necessario apportare modifiche allo statuto della società europea in vista di un migliore funzionamento. Il riesame dello statuto della SE è inteso a estenderne l'uso in tutta l'Unione europea. Il commissario per il Mercato interno e i servizi, Michel Barnier, ha dichiarato: "Si tratta di un'ottima opportunità che ci consente di verificare il reale funzionamento dello statuto della società europea a cinque anni dalla sua introduzione. Tuttavia, è chiaro che il suo successo è stato maggiore in alcuni paesi rispetto ad altri. Mi interessa capirne la ragione e scoprire se è necessario migliorare la normativa esistente. Incoraggio pertanto tutte le parti interessate a esprimere opinioni al riguardo."

**Statuto Società Europea (SE):**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/338&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**30/03/2010, Bruxelles** - Il 40% dei cittadini dell'UE pratica attività sportive almeno una volta alla settimana e il 65% fa un qualche tipo di esercizio fisico. Ma il 25% è quasi completamente inattivo come risulta da un'indagine Eurobarometro speciale sullo sport e l'attività fisica pubblicata dalla Commissione europea. L'Irlanda e i paesi nordici prendono lo sport più sul serio e infatti il 23% dei cittadini irlandesi fa sport cinque volte la settimana o anche più mentre quelli di Svezia, Finlandia e Danimarca raggiungono i piazzamenti più alti dichiarando di fare esercizio fisico "regolarmente" o "con una certa regolarità" (una volta a settimana o più). All'altra estremità della classifica, soltanto il 3% dei cittadini della Bulgaria, della Grecia e dell'Italia afferma di praticare sport regolarmente. Nell'UE sono gli uomini a fare più sport ed esercizio fisico delle donne. La disparità è particolarmente pronunciata nella fascia d'età 15-24 anni. L'indagine individua inoltre una correlazione tra condizione socioeconomica e attività fisica. Il 64% delle persone che hanno lasciato la scuola a 15 anni afferma di non fare mai sport mentre questa percentuale scende al 24% per coloro che hanno lasciato gli studi dopo i vent'anni.

**Indagine Eurobarometro attività sportiva:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/383&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## BANDI

Invito a presentare proposte nell'ambito del Settimo programma quadro Euratom per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare

**Scadenza: 08 Aprile 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0029:0029:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 — EACEA/31/09  
Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale  
**Scadenza: 08 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:323:0042:0044:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione  
**Scadenza: 13 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:283:0023:0023:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — Azione preparatoria relativa a una capacità di risposta rapida dell'UE  
**Scadenza: 15 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:064:0008:0008:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/29/09 per l'attuazione di Erasmus Mundus II  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:294:0018:0024:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/02/10 — Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:030:0019:0020:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/03/10 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema di sostegno «automatico» 2010  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:038:0003:0003:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — ENT/CIP/09/E/N08S03 — Rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:038:0004:0005:IT:PDF>

Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2010  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:041:0005:0005:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/06/10 — Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei Sistema di sostegno «Agente di vendita» 2010  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:045:0017:0019:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking  
**Scadenza: 30 Aprile 2010**  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:048:0005:0005:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2010 — Esercitazioni di simulazione nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea

**Scadenza: 30 Aprile 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:060:0014:0014:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/11/10 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 3.2. — "Gioventù nel mondo": Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea

**Scadenza: 17 Maggio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:064:0004:0007:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento nell'ambito del secondo programma Marco Polo

**Scadenza: 18 Maggio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:066:0014:0014:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per il 2010 per azioni indirette nell'ambito del programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione — Internet più sicuro

**Scadenza: 27 Maggio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:048:0007:0012:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2010 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)

**Scadenza: 01 Giugno 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:015:0030:0030:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/04/10 — Sostegno per l'attuazione di progetti pilota

**Scadenza: 14 Giugno 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:073:0031:0032:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/05/10 — Sostegno al Video on Demand e alla distribuzione cinematografica digitale

**Scadenza: 21 Giugno 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:073:0033:0034:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma "Energia Intelligente — Europa"

**Scadenza: 24 Giugno 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:078:0003:0003:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/01/10 — Formazione

**Scadenza: 09 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:029:0006:0007:IT:PDF>

Invito a presentare proposte EACEA/10/10 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

**Scadenza: 16 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:073:0035:0038:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/08/10 — Nell'ambito del Programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Programma Leonardo da Vinci — Concessione di sovvenzioni per il sostegno a progetti d'iniziativa nazionale per la sperimentazione e lo sviluppo del sistema di crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (ECVET)

**Scadenza: 16 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:085:0014:0016:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/09/10 — Nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Programma Leonardo da Vinci — Concessione di sovvenzioni per il sostegno di progetti d'iniziativa nazionale per lo sviluppo di un approccio nazionale al fine di migliorare la garanzia della qualità del loro sistema d'istruzione e di formazione professionali, promuovendo e sviluppando l'uso del quadro Europeo di Riferimento per la garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione professionali

**Scadenza: 16 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:085:0017:0020:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 17 Agosto 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:066:0013:0013:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2009 — Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013)

Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva

**Scadenza: Varie (ultima 01 Settembre)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:322:0019:0022:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/01/10

Programma «Gioventù in azione» 2007-2013

**Scadenza: Varie (ultima 01 Novembre)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:315:0003:0007:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu' sicuro» (2009-2013)

**Scadenza: 31 Dicembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

**Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito [www.casaliguria.org](http://www.casaliguria.org)**